

Marche delegano le comunità montane ad effettuare la maggior parte degli investimenti.

Per queste regioni che effettuano trasferimenti complessivi ad altri enti non è stato possibile individuare i settori funzionali di destinazione delle spese. Infatti dalle tabelle 4 e 5 risulta che non hanno fatto interventi di natura progettuale o di prevenzione calamità. Ovviamente, una simile conclusione non è corretta. In realtà gli interventi saranno stati svolti dagli enti delegati, senza però che ne venga data informazione dettagliata nei bilanci regionali.

Tabella 5 – Pagamenti per trasferimenti senza distinzione di settore, valori assoluti ed in percentuale sul totale

	(1)	(2)	(A)	(B)	(C)
Regione	Trasferimenti diretti alle Comunità Montane	Trasferimenti ad altri enti	Totale trasferimenti	Lire per ettaro	Totale trasferimenti (%)
Campania	3,56%	0,00%	4.475.249.300	9.526	3,56%
Basilicata	0,00%	0,48%	200.000.000	427	0,48%
Piemonte	71,79%	0,00%	36.781.708.700	33.478	71,79%
Umbria	0,25%	0,00%	40.450.000	163	0,25%
Toscana	100,00%	0,00%	297.660.000	516	100,00%
Emilia	0,00%	0,00%	-	0	0,00%
Lombardia	66,83%	0,00%	17.186.423.753	17.768	66,83%
Liguria	10,34%	0,00%	152.700.000	433	10,34%
Marche	68,55%	0,00%	7.101.530.561	23.501	68,55%
Abruzzo	100,00%	0,00%	6.087.232.685	8.662	100,00%
Lazio	0,00%	0,00%	-	0	0,00%
Veneto	0,00%	0,00%	-	0	0,00%
Molise	7,70%	0,00%	282.206.196	1.149	7,70%
Calabria	0,00%	100,00%	2.850.000.000	4.518	100,00%
Puglia	0,00%	0,00%	0	0	0,00%
Friuli	11,26%	0,00%	4.517.691.775	13.503	11,26%
Sardegna	0,00%	0,00%	-	0	0,00%
Sicilia	0,00%	40,29%	64.702.162.170	103.571	40,29%
Trento	0,00%	3,08%	8.228.653.528	13.244	3,08%
Bolzano	0,00%	62,57%	46.004.363.075	62.164	62,57%
Valle d'Aosta	0,34%	12,59%	31.714.119.156	97.223	12,93%

Concludendo questo primo sguardo generale, possiamo asserire che esistono Regioni, quali la Toscana, la Calabria e l'Abruzzo che delegano l'attività di investimento ad altri enti probabilmente ad essa preposti, senza riportare in bilancio il sub-settore di destinazione finale dell'intervento. Altre Regioni, quali il Piemonte, la Lombardia e le Marche solo in parte seguono questo comportamento. Per le rimanenti, infine, risulta più leggibile la destinazione finale di natura settoriale in quanto dalla lettura del bilancio si può identificare buona parte dei settori principali di riferimento.

Evidenziando per ciascuna Regione il settore di intervento principale (Tabella 7), si nota che innanzitutto non possiamo definire tale settore per le regioni che trasferiscono la maggioranza delle somme destinate ad investimenti a favore delle montagna ad altri enti, senza dare ulteriori specificazioni, in quanto poi non riportano nel bilancio la descrizione degli interventi effettuati da tali enti.

Per tali Regioni per dar conto del settore "favorito", sarebbe necessario analizzare i rendiconti degli enti beneficiari che attuano direttamente dagli interventi progettuali. Ciò senza dubbio costituisce uno dei problemi rilevanti per la conoscenza della destinazione finale degli investimenti per la montagna.

Se le Regioni devono svolgere un ruolo di programmazione e coordinamento per tutti gli interventi sul territorio sarebbe opportuno che reperissero e sistematizzassero, eventualmente in forma aggregata, tali informazioni, al fine di monitorare in misura puntuale le attività di enti di livello inferiore cui sono destinati i trasferimenti.

Tabella 6 - Tipologia di intervento prevalente

Tipo di Intervento principale	Regioni che effettuano Spese per Progetti per la Montagna
Forestazione	Basilicata, Emilia, Molise
Difesa del suolo e bonifiche	Campania, Umbria, Liguria, Sardegna
Agricoltura	
Infrastrutture	Lazio, Veneto, Friuli, Valle d'Aosta
Attività economiche	Puglia, Trento
Prevenzione calamità	
Ripristino danni da calamità	
Trasferimenti diretti alle comunità montane (settori indistinti)	Piemonte, Lombardia, Toscana, Marche, Abruzzo
Trasferimenti ad altri enti	Calabria, Sicilia, Bolzano

(settori indistinti)	

2.3 Spese "Stimate" per Investimenti nelle aree montane

In questo paragrafo si riporta l'analisi della spesa per investimenti a favore della montagna, effettuata considerando una tipologia di interventi più estesi, che includono sia i progetti specifici che gli interventi generali, stimati così come descritto nella nota metodologica.

Spese "Stimate" per interventi progettuali

Da una analisi complessiva degli interventi effettuati dalle Regioni, sia in relazione alle Spese per Progetti, che in relazione alle Spese per Interventi generali, si conferma la forte disomogeneità esistente tra le varie Regioni in materia di interventi effettuati. In particolare si evince (Tabella 11) che la maggior parte delle Regioni si occupa prevalentemente di interventi progettuali; solo sei Regioni (Piemonte, Lombardia, Liguria, Marche, Sicilia e Lazio) destinano ai settori indicati nelle colonne (1-6) meno della metà delle risorse stimate complessivamente destinate alla montagna. In particolare è da notare la bassa percentuale del Piemonte, (15,12%) rispetto alle altre Regioni. Di contro le altre Regioni spendono oltre il 60% delle risorse stimate complessive, in particolare sono da segnalare la Sardegna, che spende ben il 100% delle risorse per la montagna in interventi progettuali (almeno per il 1996), la Campania, la Calabria e la Puglia.

Potrebbe risultare utile, inoltre, un confronto con i dati relativi agli Interventi Progettuali indicati nella tabella 4, in particolare risultano interessanti i casi delle Regioni Toscana, Abruzzo, Lazio e Calabria, che da percentuali nulle per gli interventi Progettuali, passano rispettivamente al 61,90%, (in valore assoluto pari a £ 9.507.828.830), al 67,50% (pari a £ 12.640.986.082), al 43,16% (pari a £ 5.338.195.310) e al 97,14% pari a £ 93.491.642.806) di spese stimate per gli Interventi Progettuali.

Spese per interventi legati alle calamità naturali.

Per quanto attiene gli interventi per calamità, il Piemonte, la Lombardia e il Lazio spendono oltre la metà delle risorse stimate per interventi legati alle calamità naturali, occupandosi, quindi prevalentemente di tali settori. Anche in questo caso le Regioni non presentano uniformità di spesa, resta però da segnalare la totale assenza di interventi in relazione alle calamità naturali, dell'Abruzzo,

della Calabria e della Sardegna. (almeno per il 1996), e le percentuali di intervento, piuttosto basse, delle Campania, della Puglia e della Valle d'Aosta.

Anche in questo caso è opportuno un confronto con i dati relativi alla tabella 5, in quanto si nota che determinate Regioni, (Piemonte, Umbria, Toscana, Emilia, Liguria, Marche, e Lazio) che sembravano non effettuare alcuna spesa per Progetto nel settore Calamità, in realtà si occupano comunque di questo settore, presentando percentuali delle risorse stimate complessive, non più nulle, ma anzi, in alcuni casi, (Piemonte, Toscana, Liguria e Lazio) piuttosto elevate pari rispettivamente al 54,19% (£ 64.938.752.332), al 36,17% (£ 5.555.615.094), al 57,81% (£ 10.323.771.224) e al 56,84% (£ 7.029.388.813).

Tabella 7 - Interventi progettuali stimati

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(A)	(B)	(C)
Regione	Forestazione	Difesa del suolo e bonifiche	Studi e ricerche	Agricoltura	Attività economiche	Infrastrutture	totale interventi progettuali	Lire per ettaro	totale Interventi progettuali (%)
Campania	3,14%	87,85%	0,00%	2,12%	0,13%	0,00%	126.097.740.361	268.418	93,25%
Basilicata	38,47%	24,37%	0,22%	0,75%	0,43%	0,22%	38.862.460.479	83.054	64,46%
Piemonte	1,59%	0,67%	0,13%	3,29%	0,00%	9,44%	18.125.143.619	16.497	15,12%
Umbria	0,58%	51,56%	0,00%	13,81%	8,83%	12,47%	23.541.892.795	95.080	86,67%
Toscana	35,79%	0,17%	0,00%	19,94%	0,00%	6,00%	9.507.828.830	16.476	61,90%
Emilia	40,05%	10,75%	2,73%	26,63%	4,51%	0,02%	10.395.711.286	18.696	84,69%
Lombardia	2,73%	6,63%	0,00%	0,00%	14,49%	20,69%	20.727.037.276	21.428	44,54%
Liguria	0,00%	23,83%	0,00%	8,02%	9,48%	0,00%	7.380.815.625	20.920	41,33%
Marche	13,63%	26,62%	0,00%	1,08%	2,75%	2,75%	7.562.330.185	25.026	46,84%
Abruzzo	11,46%	22,76%	1,97%	26,79%	0,76%	3,76%	12.640.986.082	17.988	67,50%
Lazio	0,00%	5,77%	0,00%	3,48%	0,18%	33,74%	5.338.195.310	11.883	43,16%
Veneto	0,00%	35,82%	0,00%	32,11%	4,42%	17,34%	21.943.288.286	40.950	89,68%
Molise	33,08%	3,72%	0,00%	28,40%	0,00%	0,00%	3.628.520.677	14.776	65,20%
Calabria	0,00%	79,47%	0,00%	5,93%	0,00%	11,64%	93.491.642.806	148.211	97,04%
Puglia	7,75%	0,86%	0,00%	1,29%	88,12%	0,05%	10.166.862.147	354.802	98,07%
Friuli	0,49%	4,20%	11,41%	4,90%	17,45%	28,07%	52.487.979.818	156.877	66,52%
Sardegna	1,06%	12,92%	0,01%	12,17%	22,82%	51,02%	110.270.521.205	340.491	100,00%
Sicilia	30,65%	2,97%	0,00%	0,00%	0,92%	0,00%	55.458.064.312	88.773	34,53%
Trento	0,11%	22,74%	1,03%	8,56%	27,4%	19,58%	151.209.535.195	243.376	56,66%
Bolzano	21,96%	0,00%	0,00%	0,00%	0,36%	10,75%	12.302.915.392	16.625	33,07%
Valle d'Aosta	0,76%	8,01%	0,84%	23,56%	18,43%	28,41%	194.141.684.097	595.162	79,17%

Tabella 8 - Interventi per calamità stimati

Regione	Prevenzion e calamità	ripristino danni da calamità	totale interventi per calamità	Lire per ettaro	Calamità (%)
Campania	3,44%	0,00%	4.657.470.252	9.914	3,44%
Basilicata	10,28%	1,24%	6.945.485.017	14.843	11,52%
Piemonte	2,25%	51,93%	64.938.752.332	59.106	54,19%
Umbria	0,00%	12,60%	3.423.131.384	13.825	12,60%
Toscana	36,17%	0,00%	5.555.615.094	9.627	36,17%
Emilia	14,33%	0,27%	1.793.255.696	3.225	14,61%
Lombardia	2,57%	15,87%	8.583.388.116	8.874	18,45%
Liguria	38,41%	19,40%	10.323.771.224	29.261	57,81%
Marche	0,00%	9,17%	1.481.214.283	4.902	9,17%
Abruzzo	0,00%	0,00%	-	-	0,00%
Lazio	0,00%	56,84%	7.029.388.813	15.648	56,84%
Veneto	8,64%	1,67%	2.524.906.296	4.712	10,32%
Molise	27,54%	0,00%	1.532.910.000	6.242	27,54%
Calabria	0,00%	0,00%	-	-	0,00%
Puglia	1,93%	0,00%	200.000.000	6.980	1,93%
Friuli	14,30%	1,57%	12.528.045.146		15,88%
Sardegna	0,00%	0,00%		-	0,00%
Sicilia	25,18%	0,00%	40.433.437.979	64.723	25,18%
Bolzano	0,00%	0,00%	-	-	0,00%
Trento	26,20%	4,25%	81.284.431.578	130.830	30,46%
Valle d'Aosta	4,69%	2,37%	17.306.218.127	53.054	7,06%

Tabella 9 - Trasferimenti senza distinzione di settori

Regione	trasferimen ti alla comunità montane	trasferimen ti ad altri enti	totale trasferimenti	Totale trasferimen ti	Trasferim enti (%)
Campania	3,31%	0,00%	4.475.249.300	9.526	3,31%
Basilicata	0,00%	24,02%	14.482.002.596	30.950	24,02%
Piemonte	30,69%	0,00%	36.781.708.700	33.478	30,69%
Umbria	0,15%	0,00%	40.450.000	163	0,15%
Toscana	1,94%	0,00%	297.660.000	516	1,94%
Emilia	0,70%	0,00%	86.222.883	155	0,70%

Lombardia	36,93%	0,08%	17.223.073.872	17.806	37,01%
Liguria	0,86%	0,00%	152.700.000	433	0,86%
Marche	43,99%	0,00%	7.101.530.561	23.501	43,99%
Abruzzo	32,50%	0,00%	6.087.232.685	8.662	32,50%
Lazio	0,00%	0,00%	-	0	0,00%
Veneto	0,00%	0,00%	-	0	0,00%
Molise	5,07%	2,19%	403.949.567	1.645	7,26%
Calabria	0,00%	2,96%	2.850.000.000	4.518	2,96%
Puglia	0,00%	0,00%	-	0	0,00%
Friuli	5,73%	11,88%	13.889.691.775	41.514	17,60%
Sardegna	0,00%	0,00%	-	0	0,00%
Sicilia	0,00%	40,29%	64.702.162.170	103.571	40,29%
Trento	0,00%	3,08%	8.228.653.528	13.244	3,08%
Bolzano	0,00%	62,57%	46.004.363.075	62.164	62,57%
Valle d'Aosta	7,01%	6,12%	145.729.364.693	97.223	13,13%

Trasferimenti agli enti senza distinzione di settore.

Per quanto attiene i Trasferimenti ad enti che in generale si occupano di attività ricadenti anche nell'ambito di territori montani (tabella 10), si tenga presente che il Piemonte, la Lombardia, le Marche e l'Abruzzo, trasferiscono una discreta percentuale delle proprie risorse ad enti sub-territoriali, il che potrebbe significare che delegano parte dei loro compiti anche in materia di montagna, a tali enti, ciò spiegherebbe anche la scarsità di interventi progettuali da parte delle Regioni stesse.

Anche in quest'ultimo caso può essere operato un confronto con i dati relativi alla tabella 6, dal quale emerge che alcune Regioni effettuano trasferimenti stimati complessivi di ammontare di poco superiore a quanto risultava per i trasferimenti relativi alle spese per Progetti, (Basilicata, Emilia, Friuli e Valle d'Aosta), di contro, altre Regioni, (Piemonte, Toscana, Lombardia, Liguria, Marche, Abruzzo, Calabria), spendono un ammontare stimato inferiore (in particolare Toscana, Abruzzo e Calabria), pari al 1,94% delle risorse stimate complessive (£ 297.660.000), al 32,50% (£ 6.087.232.685) e al 2,96% (£ 2.850.000.000).

Complessivamente, la presenza delle spese generali influenza, per alcune Regioni, fortemente la composizione degli investimenti effettuati nelle aree montane, come si può notare anche dall'individuazione dell'intervento principale stimato per Regione (Tabella 11), che in alcuni casi non risulta più essere quello individuato precedentemente (tabella 7).

Tabella 10 – Tipologia di intervento prevalente stimato

Tipo di Intervento principale	Regioni
Forestazione	Basilicata, Toscana , Emilia, Molise
Difesa del suolo e bonifiche	Campania, Umbria, Veneto, Calabria
Infrastrutture	Lazio, Friuli, Sardegna , Valle d'Aosta
Attività economiche	Puglia, Trento
Prevenzione calamità	Liguria
Ripristino danni da calamità	Piemonte
Trasferimenti ad altri enti (settori indistinti)	Sicilia, Bolzano
Trasferimenti diretti alle comunità montane (settori indistinti)	Lombardia, Marche, Abruzzo

In particolare la Toscana, per la quale, esaminando le sole spese per Progetti, non emerge chiaramente il settore prevalente in quanto opera principalmente tramite trasferimenti alle comunità montane, sembra dare priorità alla Forestazione; la Liguria, che dalla tabella 7 sembra occuparsi prevalentemente di Difesa del suolo, spende la maggior parte delle risorse stimate in Prevenzione delle Calamità, così come la Calabria (che nella tabella 7 privilegia i trasferimenti ad altri enti), la Sardegna sembra occuparsi prevalentemente di Infrastrutture, e non solo di difesa del suolo, il Piemonte non opera in modo prevalente attraverso le comunità montane, ma si occupa del Ripristino danni da calamità.

2.4 Ulteriori indicatori degli interventi a favore della montagna

I valori assoluti riportati nella tabella 3, non consentono di esprimere lo “sforzo” relativo che le singole Regioni effettuano a favore di investimenti nelle aree di montagna. Una più adeguata misura di tale sforzo potrebbe essere espressa dall'analisi delle spese effettuate in percentuale rispetto al rendiconto delle Regioni.

Tabella 11 – Enti regionali: Pagamenti in percentuale del rendiconto

Regione	Spese per Progetti	Spese per interventi generali	Totale
Campania	0,98%	0,08%	1,05%
Basilicata	1,18%	0,54%	1,72%
Piemonte	0,29%	0,39%	0,68%
Umbria	0,30%	0,19%	0,49%
Toscana	0,00%	0,06%	0,06%
Emilia	0,02%	0,02%	0,04%
Lombardia	0,07%	0,05%	0,12%
Liguria	0,01%	0,12%	0,14%
Marche	0,09%	0,05%	0,14%
Abruzzo	0,09%	0,20%	0,29%
Lazio	0,02%	0,04%	0,05%
Veneto	0,02%	0,05%	0,07%
Molise	0,19%	0,10%	0,29%
Calabria	0,02%	0,75%	0,77%
Puglia	0,04%	0,00%	0,04%
Friuli	0,39%	0,37%	0,76%
Sardegna	0,16%	1,35%	1,51%
Sicilia	0,90%	0,00%	0,90%
Trento	5,97%	0,00%	5,97%
Bolzano	0,83%	0,00%	0,83%
Valle d'Aosta	9,96%	0,00%	9,96%

Come si evince dalla tabella 12, l'unica regione che effettua uno sforzo consistente in ragione del proprio rendiconto, è la Valle d'Aosta, che spende il 9,96% delle risorse di bilancio per il settore Montagna, come è del resto comprensibile, avendo la stessa un territorio interamente montano. Le altre Regioni, se si eccettuano la Campania, la Basilicata, e la Sardegna, (i cui valori si discostano ben poco da quelli delle altre regioni) effettuano interventi inferiori all'unità percentuale, rivelando così un sforzo minimo.

2.5 Simulazione

Poiché siamo fortemente consapevoli che la "stima" effettuata con il metodo descritto può produrre risultati non esatti in quanto è stata effettuata

un'attribuzione arbitraria delle quote di spese generali assegnate alle zone montane, si propone di seguito una simulazione con lo scopo di verificare la sensibilità dei risultati ad un diverso metodo di attribuzione.

Tabella 12 - Enti regionali: pagamenti in lire/ha

Regione	Progetti per la Montagna	Interventi Generali (valori stimati)	Totale
Valle d'Aosta	751.742	-	751.742
Trento	429.548	-	429.548
Puglia	352.667	9.115	361.782
Campania	267.325	20.533	287.858
Sicilia	257.067	-	257.067
Basilicata	88.226	40.622	128.848
Umbria	66.524	43.178	109.702
Bolzano	50.265	-	50.265
Marche	34.284	19.144	53.428
Molise	14.934	7.729	22.663
Lombardia	26.585	21.523	48.108
Friuli	119.897	115.939	235.836
Piemonte	46.636	62.445	109.081
Sardegna	36.810	303.681	340.491
Emilia	12.448	9.628	22.076
Veneto	11.902	33.760	45.662
Lazio	9.289	18.243	27.532
Abruzzo	8.662	17.988	26.650
Calabria	4.518	148.211	152.729
Liguria	4.184	46.429	50.613
Toscana	516	26.103	26.619

Dai dati riportati nella

Tabella 12 possiamo dividere le Amministrazioni in tre gruppi:

- 1) Amministrazioni che presentano un'incidenza maggiore delle spese per progetti per la montagna rispetto ai valori stimati. In questo gruppo rientrano: Valle d'Aosta (che oltre a spendere in misura maggiore, classifica tutti gli interventi in progetti specifici per la montagna), Puglia, Campania, Basilicata, Trento, Bolzano, Sicilia, Umbria, Marche e Molise
- 2) Amministrazioni in cui le due tipologie di spese si equivalgono. Si tratta del gruppo di minori dimensioni e conta la presenza della sola Lombardia e Friuli.
- 3) Amministrazioni con un'incidenza maggiore delle spese stimate derivanti da interventi generali. In questo gruppo rientrano Emilia, Lazio, Abruzzo, Piemonte, Veneto, Toscana, Liguria, Calabria e Sardegna. Per tale gruppo, poiché l'incidenza del dato "stimato" incide fortemente nella determinazione della spesa per la montagna, per dare valori con maggiore gradi di affidabilità, sarebbe opportuno un'ulteriore analisi degli interventi classificati nelle spese per interventi generali.

Infatti, laddove, come nel caso della Puglia e in parte della Campania, il dato "stimato" (Interventi generali) incide scarsamente sul dato "osservato" (Progetti per la montagna) i valori riportati potrebbero essere considerati più attendibili. Di contro negli altri casi, in cui il dato "stimato" potrebbe fortemente influenzare il valore "osservato" poiché è addirittura superiore ad esso, necessariamente i valori sono meno affidabili.

Per le Regioni Toscana, Liguria, e Calabria, si è ritenuto opportuno effettuare una simulazione che esaminasse nel dettaglio tutte le spese d'investimento che in senso lato potessero riguardare zone montane, indipendentemente dalla classificazione effettuata nei bilanci regionali. In particolare tali Regioni non presentano un ripartizione del bilancio in cui siano raggruppate le spese a favore delle zone montane, ma tali interventi si trovano sparsi all'interno del rendiconto (nello specifico, la Toscana e la Liguria, presentano poche voci contenute in "progetti" specifici per la montagna, mentre la Calabria non presenta alcun Progetto specifico). Questo ha ovviamente portato ad un risultato in cui rispetto ai dati delle altre Regioni, le spese per interventi generali presentano un peso molto elevato rispetto alle spese per progetti per la montagna.

Di seguito (tabella 14) si riportano dunque i risultati derivanti da una simulazione relativa alle tre Regioni sopracitate, in cui si è adoperata una classificazione delle voci di bilancio svincolata da quella adottata dalle stesse Regioni.

In particolare sono stati considerati interamente (e non in proporzione alla percentuale di superficie montana) alcuni interventi che pur non essendo stati classificati come progetti per la montagna erano presumibilmente destinati in misura prevalente ai territori montani.

Tabella 13 – Pagamenti per Progetti per la montagna e per interventi generali (situazione ante e post simulazione), lire per ettaro

Regioni	Progetti per la montagna (simulazione)	Interventi generali (simulazione)	Totale (simulazione)	Progetti per la montagna (dati da bilancio)	Interventi generali (stimati)	Totale
Toscana	50.694	13.510	64.204	516	26.103	26.619
Liguria	36.463	29.997	66.460	4.184	46.429	50.613
Calabria	428.627	13.911	442.538	4.518	195.427	199.945

Chiaramente si vede come la situazione cambia fortemente per la Calabria, che diverrebbe la seconda regione in termini di spesa dopo la Val d'Aosta; variazioni rilevanti in termini relativi si producono anche per la Toscana che più che raddoppia la spesa per ettaro, in misura minore per la Liguria.

Quest'analisi evidenzia come sia essenziale definire una procedura di classificazione di bilancio coerente e omogenea fra le diverse Regioni che consenta confronti più appropriati.

3. Interventi statali

Gli unici Ministeri che hanno effettuato spese per investimenti per la montagna nel 1996 sono stati i seguenti :

Ministero delle Risorse Agricole;
Ministero degli Interni;
Ministero dell'Ambiente;
Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali;
Ministero del Tesoro.

Tabella 14 – Ministeri: pagamenti in lire per investimenti in aree montane (anno 1996)⁹

Ministeri	Spese per progetti	Spese generali	Lire per ettaro	Totale spese
Ministero delle Risorse agricole	406.936.639.095	0	34.006	406.936.639.095

⁹ Anche per i Ministeri si riportano i dati relativi ai pagamenti, specificando che essi non si discostano molto dagli impegni.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero degli Interni	225.671.373.075	0	18.858	225.671.373.075
Ministero dell'Ambiente ¹⁰	0	4.227.447.637	353	4.227.447.637
Ministero per i beni culturali e ambientali ⁶	0	160.440.145	13	160.440.145
Ministero del Tesoro ⁶	0	184.162.758.623	15.390	184.162.758.623
Totale	632.608.012.170	88.550.646.405		

In seguito ad un primo confronto tra i Ministeri su citati si evince che le spese effettuate dai singoli Ministeri sono caratterizzati da una certa disomogeneità, sia in relazione agli ammontari sia in relazione alla tipologia di spesa, in quanto il Ministero delle Risorse Agricole ed il Ministero degli Interni effettuano unicamente Spese per progetti, mentre gli altri tre non riportano questo tipo di classificazione e le spese per la montagna sono unicamente deducibili attraverso interventi generali.

Tabella 15 – Ministeri: pagamenti per investimenti in aree montane in percentuale del Rendiconto

Ministeri	Spese per progetti	Spese generali	Totale
Ministero delle Risorse agricole	0,17%	0%	0,17%
Ministero degli Interni	0,36%	0%	0,36%
Ministero dell'Ambiente	0%	0,60%	0,60%
Ministero per i beni culturali e ambientali	0%	0,01%	0,01%
Ministero del Tesoro	0%	0,03%	0,03%

Al fine di consentire un confronto tra i singoli Ministeri, in termini di "sforzo" di spesa, si è ritenuto opportuno analizzare le spese effettuate in relazione ad ogni singolo Rendiconto ministeriale. Ciò ha mostrato lo scarso impegno da parte dei singoli Ministeri in relazione alle proprie risorse complessive, come si evince dalla tabella 16 che mostra valori percentuali inferiori all'unità.

Di seguito si presentano nel dettaglio le spese effettuate da ogni singolo Ministero classificate secondo la tipologia di interventi.

¹⁰ Valori stimati rapportando le spese che riguardavano interventi sul territorio alla quota di superficie montana dell'intero territorio nazionale.

2.1.1 Spese per interventi progettuali complessivi

In questo caso si è preferito presentare direttamente i dati complessivi in quanto si è già specificato che il Ministero delle Risorse Agricole ed il Ministero degli Interni effettuano solo Spese per progetti, mentre il Ministero dell'Ambiente, il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, il Ministero del Tesoro effettuano solo Spese per interventi generali.

Tabella 16 – Interventi progettuali (anno 1996)

Ministeri	Forestazione	Difesa del suolo e bonifiche	Studi e ricerche	Agricoltura	Infrastrutture	Totale interventi progettuali	Lire per ettaro	Interventi progettuali (%)
Ministero delle Risorse agricole	12,42%	4,68%	0%	31,58%	32,90%	331.990.156.513	27.743	81,58%
Ministero degli Interni	0%	0%	0%	0%	0%	0	0	0%
Ministero dell'Ambiente	100%	0%	0%	0%	0%	4.227.447.637	353	100%
Ministero per i beni culturali e ambientali	0%	0%	100%	0%	0%	160.440.145	13	0%
Ministero del Tesoro	0%	0%	0%	0%	0%	0	0	0%

Dalla tabella 17 si evidenzia che, come è normale attendersi considerate le competenze dei diversi Ministeri, il Ministero delle Risorse Agricole finanzia interventi progettuali per l'81,58 % delle risorse complessive destinate agli investimenti per la montagna, occupandosi per lo più di infrastrutture e interventi per l'agricoltura; il Ministero dell'Ambiente finanzia interventi per la forestazione; il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali si occupa unicamente di Studi e ricerche.

2.1.2 Spese per interventi legati alle calamità naturali

Tabella 17 - Interventi complessivi per calamità naturali

Ministeri	Prevenzione Calamità	Ripristino danni da calamità	totale interventi per calamità	lire per ettaro	interventi per calamità (%)
Ministero delle Risorse agricole	18,40%	0,01%	74.946.482.582	6.263	18,41%
Ministero degli Interni	0%	0%	0	0	0%
Ministero dell'Ambiente	0%	0%	0	0	0%
Ministero per i beni culturali e ambientali	0%	0%	0	0	0%
Ministero del Tesoro	12,36%	3,03%	28.355.140.931	2.370	15,39%

Si occupano di calamità naturali il Ministero delle Risorse Agricole per il 18,41% delle risorse complessive e il Ministero del Tesoro per il 15,39% delle spese per investimenti destinate alla montagna, pari a £/ha 2.370.

2.1.3 Trasferimenti agli enti

Tabella 18 - Trasferimenti complessivi

Ministeri	Trasferimenti alle comunità montane	trasferimenti ad altri enti	totale trasferimenti	lire per ettaro	totale trasferimenti (%)
Ministero delle Risorse agricole	0%	0%	0	0	0%
Ministero degli Interni	9,81%	90,19%	225.671.373.075	18.858	100%
Ministero dell'Ambiente	0%	0%	0	0	0%
Ministero per i beni culturali e ambientali	0%	0%	0	0	0%
Ministero del Tesoro	0%	34,60%	155.807.617.692	13.020	84,60%

Sono preposti ai trasferimenti ad altri enti senza indicarne la destinazione il Ministero degli Interni ed il Ministero del Tesoro. Tali interventi sono giustificati dal fatto che tali Ministeri sono gli organi istituzionalmente competenti ad erogare trasferimenti ad enti che in qualche modo si occupano della montagna.

Si presenta, così come effettuato per le Regioni, una tabella riassuntiva che raggruppa i Ministeri secondo il tipo di intervento prevalente in relazione ai pagamenti del proprio rendiconto.

Interessante è notare che il Ministero delle risorse agricole si occupi prevalentemente di prevenzione calamità, in particolare della protezione del patrimonio forestale da incendi e inquinamento.

Tabella 19 – Interventi principali per singolo Ministero

Ministeri	Tipo di intervento principale
Risorse agricole	Prevenzione calamità
Interni	Trasferimenti ad altri enti
Ambiente	Forestazione
Beni culturali e ambientali	Studi e ricerche
Tesoro	Trasferimenti ad altri enti